

VareseNews

Openjobmetis, l'ultimo colpo resta in canna: vince la Fortitudo

Publicato: Domenica 26 Gennaio 2020



In gergo, si chiama **“braccino”**. Quello che viene nel momento decisivo, sul pallone buono, sul tiro che potrebbe cambiare il destino ma, poi, ciò non accade. Il **“braccino”**, il **“colpo in canna”**, è ciò che ha **colpito Jason Clark sul finire di Pompea-Openjobmetis**, partita che Varese è andata a un soffio dal vincere e che invece è stata incassata dalla Fortitudo, per **79-76**.

Clark, fino a lì decisamente positivo, ha **sbagliato una conclusione dai 4 metri, libero**, con Varese sotto di un solo punto a meno di 10” dalla sirena finale. Certo, Bologna avrebbe avuto poi l'ultimo pallone per ribaltare il risultato, ma è chiaro che **per la Effe a quel punto sarebbe stato tutto più difficile**. Invece Aradori, lui sì glaciale, ha infilato i tiri liberi e la Openjobmetis non è riuscita a inventare il classico **“tiro della disperazione”**. **Peccato**, perché la partita del PalaDozza, equilibrata e vibrante da cima a fondo, ha fatto segnare **l'ennesima scivolata all'indietro** dei biancorossi di Caja, ancora incapaci a inanellare una striscia vincente.

Intendiamoci: a differenza di gran parte del girone di andata, questa sconfitta come quella di Sassari appartengono ad altra categoria, nel senso che **Varese ha provato a strappare i due punti esterni fino all'ultimo** respiro, senza **mai arrendersi**, neppure quando Bologna era scappata sul +8 con il traguardo già in vista. Per il colpaccio, però, sono **mancati troppi tasselli a livello individuale**. I migliori sono stati Vene, Ferrero e lo stesso Clark, anche se l'estone ha dovuto fare i conti con i problemi di falli che alla fine lo hanno estromesso dal match. Bene anche Simmons, sufficiente Tambone, però ancora una volta **Josh Mayo è stato dannoso nelle percentuali** al tiro. Il play non è dispiaciuto in regia (8 assist), ma il 2 su 12 dall'arco è stata una pietra al collo per Varese. **Male anche Peak e soprattutto Jakovics**,

eroe di tante partite e invece disastroso sotto le due torri.

La partita è stata segnata anche da altro, dal **dramma della morte di Kobe Bryant**. La notizia è arrivata proprio sulla palla a due iniziale e nell'era del "tutti connessi" è rimbalzata sulla bocca di tutti, tanto che gli stessi giocatori lo hanno saputo nell'intervallo. E anche raccontare il fatto sportivo, è davvero difficile, questa sera. Restiamo quindi alla cronaca, che parla di una **Varese costretta al "letargo" di oltre un mese** da un calendario assurdo: riposo che però permetterà di ricaricare le pile e, chissà, a dare qualche altro ritocco alla rosa se davvero Peak dovesse lasciare la compagnia. 9 vinte e 10 perse: il **bilancio non è negativo**, ma anche a Bologna si è solo **sfiorata la svolta**. Una situazione che rischia di diventare troppo ricorrente, in quest'annata.

Solo i falli fermano Vene. Male Jakovics, Mayo sbaglia troppo

COLPO D'OCCHIO

Solito pienone al Madison di Piazza Azzarita, casa della Fortitudo che spesso ha dato una mano ai biancorossi grazie a un fattore campo che ha pochi eguali. **5.500 circa i presenti**, tra i quali non manca un gruppetto di tifosi biancorossi dietro alle insegne de **"Il basket siamo noi"**. Clima che da caldo diviene **a tratti surreale**, quando si diffonde la tremenda notizia della morte di Kobe Bryant: anche sugli spalti, per un po' la gara passa in secondo piano.

PALLA A DUE

Tutto come previsto per la Openjobmetis: Caja ha la solita rosa a disposizione e sceglie il **quintetto con i cinque stranieri**, con Tambone e Ferrero primi cambi. Martino, giovane coach della Effe, affida la **regia a Fantinelli** e rispetto all'andata ha uno **Sims scintillante** sotto i tabelloni pronto al bellissimo duello con **Simmons**. Tutti dalla panchina gli ex: Daniel (unico poi a fare canestro), Stipcevic e Gandini.

LA PARTITA

Q1 – Nuovo bell'avvio biancorosso: tre bombe nei primi minuti aprono il primo break (4-13) dal quale però la Pompea risale con la stessa arma e con un po' di zona. Aradori risponde a Clark e chiude il periodo con un gran canestro sulla sirena (**24-20**) nonostante l'ottima difesa di Tambone.

Q2 – Ferrero ricuce subito lo strappo ma il botta-e-risposta prosegue sui due lati. Fortitudo anche a +6, poi però Mayo (giudizioso in regia) riporta avanti Varese insieme a Vene, dominante per alcuni minuti. Alla pausa lunga il tabellone dice **44-48**.

Q3 – L'intervallo non placa la fame di Vene che tiene in testa la OJM anche nel terzo periodo. Sims è eccellente, Simmons non è da meno e la battaglia dei pivot è bellissima. Ci si mette anche Daniel, un po' a sorpresa ed è lui a sparigliare le carte in un momento in cui i biancorossi zoppicano in attacco (**64-61** al 30?).

IL FINALE

Varese non riesce a riattivare l'attacco, anche perché troppi palloni diventano oggetto di un **tiro al bersaglio sbilenco di Mayo**, che sbaglia di tutto. La Effe non ne approfitta subito, poi però riesce ad allungare con **Mancinelli, sino al +8**. Simmons rompe il digiuno biancorosso, seguito da Clark, poi si rivede pure **Peak con una tripla fuori dagli schemi**: partita riaperta. La OJM però rischia il tracollo: **tecnico a Caja** che protesta su una rimessa che gli arbitri danno agli avversari (in precedenza errore uguale a parti invertite) e quinto fallo di Vene in mischia. Ma anche **Bologna non riesce a chiudere** la

contesa, con Robertson e Mancinelli a secco dall'arco. **Mayo finalmente** trova un guizzo in entrata, poi Clark su azione rapida trova **Ferrero che imbuca il 77-76 a 39"** dalla fine. La Pompea (che gioca bene col bonus a proprio favore) spreca un altro match-ball ma qui **Clark fallisce il tiro del sorpasso e Aradori non sbaglia i liberi a 7"** dalla fine. C'è tempo per costruire un bell'ultimo tiro partendo dal fondo: Varese evita il fallo sistematico ma la "preghiera" di Clark è cortissima. Finisce **79-76** e Bologna scavalca in classifica la OJM.

Caja: "Partita positiva, rammarico per come è finita"

POMPEA F. BOLOGNA – OPENJOBMETIS VARESE

(24-20, 44-48; 64-61)

F. BOLOGNA: Fantinelli 6 (3-5), Robertson 9 (0-2, 3-7), Aradori 21 (3-6, 3-6), Leunen 5 (0-1, 1-4), Sims 14 (7-9); Cinciarini 7 (0-1, 1-3), Mancinelli 11 (1-3, 2-4), Daniel 6 (2-4), Stipcevic. Ne: Dellosto, Buscaroli. All. Martino.

VARESE: Mayo 9 (1-5, 2-12), Clark 13 (3-5, 2-9), Peak 8 (1-3, 2-4), Vene 18 (2-4, 4-6), Simmons 10 (5-5); Jakovics (0-2 da 3), Natali, Tambone 8 (2-5 da 3), Gandini, Ferrero 10 (3-5, 1-2). Ne: De Vita, Seck. All. Caja.

ARBITRI: Sahin, Attard, Galasso.

NOTE. Da 2: B 16-31, V 15-27. Da 3: B 10-24, V 13-40. Tl: B 17-18, V 7-10. Rimbalzi: B 36 (8 off., Sims 8), V 36 (14 off., Clark 11). Assist: B 19 (Fantinelli 6), V 19 (Mayo 8). Perse: B 10 (Sims 4), V 5 (Jakovics 4). Recuperate: B 2 (Robertson, Stipcevic 1), V 6 (Vene 3). Usc. 5 falli: Vene. F. antisportivo: Cinciarini (26.19), Vene (28.00). F. tecnico a Caja (37.11). Spettatori: 5.500 circa.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it